

EMERGENZA CORONAVIRUS/

LA RISPOSTA DELLE REGIONI

Oltre 34 mila nuovi contagi in Italia,

ospedali vicini al collasso

di **FEDERICO CENCI**

Regioni gialle, rosse, arancioni. È un vero e proprio groviglio cromatico quello che angoscia gli italiani alle prese con la seconda ondata del Covid. L'arduo compito di districarlo se l'è assunto ieri, in favor di telecamere, il direttore generale della prevenzione del Ministero della Salute, Gianni Rezza, nel corso della consueta conferenza stampa per presentare i numeri. «Rispetto a marzo, oggi i casi di coronavirus sono distribuiti su base nazionale», le sue parole. «Tutto il Paese è colpito: se dico "rosso" vuol dire circolazione del virus elevata, se dico "arancione" è lo stesso elevata perché siamo a un Rt tra 1,25 e 1,5, ci sono poi incidenze elevate anche in zone gialle dove l'Rt è sopra 1. L'incidenza è elevata in tutte le Regioni, la curva cresce e dobbiamo stare attenti perché la situazione di disagio è generalizzata». Altro fattore preso in considerazione per la valutazione è la disponibilità di posti letto. «Se c'è una

Regione con apparentemente pochi casi e ha alta occupazione terapie intensive, quella è una Regione in sofferenza», ha chiarito. Le preoccupazioni di Rezza si evincono poi dal suo commento ai dati di ieri. Egli ha definito «non un buon segnale» che ci siano stati 34.505 nuovi positivi. I tamponi effettuati ammontano a 219.884, portando così il rapporto tra casi e test al 15,69%.

Preoccupa il numero dei decessi (445), che non era così alto dal 2 maggio, quando si erano registrate 474 vittime.

In terapia intensiva si contano 2.391 pazienti totali, 99 in più rispetto a mercoledì, mentre sono 23.256 i ricoverati in reparti ordinari. La Regione con più casi in un giorno è sempre la Lombardia (8.822), seguita dalla Campania (3.888), Veneto (3.264) e Piemonte (3.171); la Calabria, Regione identificata come "rossa" insieme a Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, ha registrato 358 nuovi casi.

La scelta dei criteri con i quali si è stabilito il colo-

re delle Regioni e le conseguenti misure di contenimento continua a suscitare polemiche. Maria Tripodi, deputata di Forza Italia, chiede al ministro Speranza di riferire in Aula «come mai Regioni governate dal centrodestra vengono etichettate "zona rossa", mentre altre governate dal centrosinistra vengono etichettate come "zona gialla"».

Alle accuse dell'opposizione risponde il capogruppo del Pd, Graziano Delrio: «Abbiamo sollecitato il ministro Speranza a venire e a fornire in modo sempre più trasparente i dati relativi alle varie classificazioni che, proprio perché automatici, non sono discriminatori verso nessuna Regione».

L'intervento invocato del ministro della Salute è atteso stamattina in Aula della Camera, alle 11.30. Il sistema dei colori su base regionale è stato difeso anche dal commissario per l'emergenza, Domenico Arcuri, in quanto - ha detto - «evita fin quando possibile il lockdown di tutto il Paese».

Risuona intanto l'allarme dei medici sul sovraccarico negli ospedali. I pazienti Covid sono arrivati ad occupare il 45% dei reparti di pneumologia, medicina generale, malattie infettive in tutta Italia; superata dunque la soglia critica del 40%. Lo indica l'Agenas, l'agenzia per i servizi sanitari regionali. Solo due giorni prima, il 3 novembre, erano il 39% del totale, con un valore che sfiorava la soglia superata ieri. L'Agenas indica sette Regioni con i reparti saturi rispetto a questo indicatore: l'Emilia Romagna con il 43%, Lazio al 45%, Lombardia al 71%, Marche al 45%, Piemonte con il valore più alto del 101%, Bolzano al 59%, Umbria 48%, Valle d'Aosta 92%.

Per le terapie intensive il valore soglia del 30% era stato superato tre giorni fa ed è ora fermo al 31%. Anche la Fondazione Gimbe lancia l'allarme sulla saturazione degli ospedali: «Questo impatta anche sul numero di decessi, che nell'ultima settimana ha superato quota 1.700».

RICOVERI IN RIALZO

I pazienti con il covid hanno già occupato il 45% dei posti letto



La protesta dei rider contro il lockdown lungo le strade di Milano



Peso: 6-11%, 7-20%